

DOTTRINA

Brunella Bellè

La tutela cautelare e la decisione anticipata di merito: prime considerazioni..... I, 291

La recente riforma del processo ha reso la fase cautelare, espressione concreta dell'attuazione del fondamentale diritto di difesa, sempre più rilevante e significativa rispetto a quella del merito, attribuendole un ruolo centrale come testimoniano le novità più importanti, tra le quali, spicca, inattesa, la sentenza anticipata di merito di cui all'art. 47-ter del d.lgs n. 546/92. La riforma, che contribuisce ad introdurre un procedimento più articolato ed avanzato, rappresenta, senz'altro, un contributo determinante verso l'attuazione di un'azione che è da ritenersi indefettibile; essa, tuttavia, solleva più di un dubbio interpretativo che solo l'esperienza concreta aiuterà a risolvere.

The recent reform of the trial has made the precautionary phase, a concrete expression of the implementation of the fundamental right of defence, increasingly relevant and significant compared to that of the merits. Precautionary protection has been given a central role, as demonstrated by the most significant innovations, among which the advance ruling on the merits referred to in art. 47-ter of the decree legislative no. 546/92. The reform, which contributes to introducing a more complex and advanced procedure, undoubtedly represents a significant contribution towards the implementation of an action that is to be considered indefectible; it, however, raises more than one interpretative doubt that only concrete experience will help to resolve.

Giovanni Consolo

Prime riflessioni sul divieto di *bis in idem* procedimentale codificato nello Statuto del contribuente..... I, 313

Il saggio intende fornire una primissima interpretazione del nuovo divieto di *bis in idem* procedimentale codificato nell'art. 9-bis dello Statuto del contribuente. L'indagine (condotta "a caldo") consente di trarre le seguenti conclusioni. La prima è che, pur avendo solide fondamenta costituzionali e pur essendo codificato all'interno dello statuto, il principio di "unicità" dell'accertamento opera solo con riferimento ai tributi periodici. La seconda conclusione è che, con riferimento agli accertamenti in tema di imposte sui redditi e Iva, il principio di "unicità" assume rilievo quale mero "criterio interpretativo" delle disposizioni in tema di accertamenti parziale e integrativo; con la conseguenza che la sua efficacia dipenderà dall'uso che saprà farne la giurisprudenza. La terza conclusione è che l'art. 9-bis ha, invece, efficacia precettiva diretta con riferimento alla c.d. "autotutela sostitutiva", impedendo che essa possa essere esercitata in funzione di sanatoria di "vizi sostanziali" (compreso il vizio di motivazione), per eludere la disciplina degli accertamenti integrativi.

This essay offers an initial analysis of the newly established procedural ne bis in idem principle, as outlined in Article 9-bis of the Taxpayer’s Bill of Rights. It aims to ensure that this principle does not become merely symbolic, overwhelmed by exceptions, particularly in the absence of adjustments to the mechanisms that currently permit deviations from this principle. Key findings include: (i) while the principle has a solid constitutional basis and is statutorily embedded, it applies only to periodic taxes; (ii) for income tax and VAT assessments, it serves mainly as an interpretive guideline, with its impact dependent on judicial application; (iii) Article 9-bis directly precludes using “substitutive self-protection acts” to correct substantial errors of tax assessments.

Andrea De Lia

Osservazioni sugli illeciti penali correlati ai “superbonus” nel settore dell’edilizia..... III, 81

Il contributo fornisce una panoramica generale sui riflessi penali delle condotte di indebita fruizione dei benefici c.d. “superbonus” in edilizia. Premessi alcuni cenni alla disciplina di settore e alle sue evoluzioni, che hanno condotto a risultati controversi dal punto di vista economico nonché del recupero e miglioramento del patrimonio edilizio nazionale, ma sufficientemente definiti nel prisma dell’aumento del debito pubblico, verranno illustrate le responsabilità configurabili anche sotto il profilo delle misure a carattere patrimoniale. Si svilupperanno, in particolare, alcune considerazioni sulla posizione dei terzi, estranei al reato, cessionari del credito da interventi superbonus, alla luce dello “scudo” introdotto dal legislatore nonché dei primi, critici arresti giurisprudenziali in sede cautelare. L’attenzione verrà rivolta, altresì, al tema del concorso di reati, che arricchisce la complessità dell’approccio alla materia, che sembra poter generare, nel prossimo futuro, un ampio contenzioso.

The paper provides a general overview of the criminal consequences of the conduct of undue collection of the “superbonus” benefits. Given some notes on the discipline of the sector and its evolutions, which have led to controversial results from the point of view of the economy as well as the recovery and improvement of the national building stock, but fully defined in the prism of the increase in public debt, the responsibilities that can be configured in the sector will also be illustrated in terms of ablative measures of patrimonial nature. Furthermore, some considerations will be developed on the position of third parties, unrelated to the crime, transferees of credit from superbonus interventions, considering the “patrimonial shield” introduced by the legislator as well as the first, critical jurisprudential arrests. Attention will also be paid to the issue of complicity in crimes, which enriches the complexity of the overall approach to the matter, which seems destined to generate soon extensive litigation.

Concetta Ricci

Regioni autonome e contributo di solidarietà temporaneo sugli extraprofitto delle imprese energetiche (nota a Corte Cost. n. 27/2024)..... II, 167

La Corte Costituzionale ha ritenuto inammissibili e non fondate le questioni di legittimità sollevate dalla Regione autonoma Valle d’Aosta in merito alla mancata devoluzione in suo favore del contributo di solidarietà temporaneo a carico delle imprese che svolgono determinate attività nel settore energetico percepito nel suo territorio. Le conclusioni cui giunge la Consulta appaiono di assoluta rilevanza

in quanto affrontano un tema delicato, da tempo dibattuto, ma oggi di interesse ancora più rilevante, alla luce delle recenti iniziative legislative che spingono verso l'attuazione del regionalismo differenziato. Oltre al profilo della corretta qualificazione e classificazione normativa del contributo *de quo*, dalla sentenza emerge rafforzato il principio di correlazione tra funzione e risorse.

The Constitutional Court held that the questions of legitimacy raised by the Autonomous Region of Valle d'Aosta regarding the failure to devolve in its favour the temporary solidarity contribution to be paid by companies carrying out certain activities in the energy sector received in its territory were inadmissible and unfounded. The conclusions reached by the Constitutional Court appear to be of absolute importance as they address a delicate issue, which has been debated for some time, but is now of even more relevant interest, in the light of recent legislative initiatives that push towards the implementation of differentiated regionalism. In addition to the profile of the correct qualification and regulatory classification of the contribution in question, the judgment reinforces the principle of correlation between function and resources.

Carlo Sallustio

Scissione con scorporo e disciplina antiabuso nel sistema dei tributi. Spunti di riflessione..... I, 363

Dopo aver delineato la scissione con scorporo, introdotta dall'articolo 160 ter, paragrafo 4, lettera c) della Direttiva 2019/2121/UE ed il suo rapporto con il conferimento, il contributo esamina tale operazione alla luce dell'art. 10-bis della Legge n. 212/2000. L'Autore propone di seguire un approccio ermeneutico che eviti che la norma antiabuso sia applicata in modo ingiustificatamente penalizzante anche in caso di utilizzo fisiologico dell'operazione.

After outlining the "division by separation", introduced by Article 160b(4)(c) of Directive (EU) 2019/2121 and its relationship with the contribution, the paper analyses this type of demerger in light of the general Italian anti-abuse clause provided for by Article 10-bis of Law no. 212/2000. The author proposes to follow a hermeneutic approach to avoid the anti-abuse rule is applied in an unjustifiably penalising way, even in the case of a physiological use of the transaction.

Federico Tarini

Il Contraddittorio doganale: fra peculiarità della materia ed esigenze di tutela IV, 49

Il diritto al contraddittorio riveste, nella prospettiva europea, un ruolo fondamentale al fine di assicurare il rispetto di diritti fondamentali quali il diritto di difesa e il diritto a una buona amministrazione. Ciò, specialmente, nell'ambito dei c.d. "tributi armonizzati", primi fra tutti i dazi doganali. Con l'introduzione, a seguito della riforma del sistema fiscale, del nuovo contraddittorio generalizzato, si rende però necessario comprendere come tale diritto venga declinato, sulla base delle indicazioni europee, in ambito nazionale e come la nuova disciplina si concili con quella dettata appositamente in materia doganale. Il presente contributo, partendo da una ricostruzione storico-evolutiva, vuole quindi svolgere alcune considerazioni circa il ruolo oggi rivestito dal diritto al contraddittorio con particolare attenzione all'accertamento in materia di dazi doganali.

The right to be heard plays, in the European perspective, a fundamental role to

ensure compliance with fundamental rights such as the right Right to an effective remedy and to a fair trial and the right to good administration. This, especially in the context of so-called 'harmonised taxes', first and foremost customs duties. However; with the introduction, following the reform of the tax system, of the new generalised right to be heard, it is necessary to understand how this right is interpreted, on the basis of European indications, in the national context and how the new discipline is reconciled with that specifically dictated for customs matters. This contribution, starting from a historical and evolutionary reconstruction, therefore aims to make some considerations on the role played today by the right to be heard, with particular attention to the assessment in the field of customs duties.

Mauro Trivellin

I termini per la riproposizione in appello delle questioni “non accolte” nel processo tributario I, 261

Il contribuuto si occupa della riproposizione delle questioni assorbite in appello nel regime del D.Lgs. 546/1992, con particolare riguardo ai termini entro cui occorre procedervi. Il tema viene esaminato avendo come riferimento la Giurisprudenza di legittimità, i cui indirizzi sul punto sono analizzati in chiave critica, sia alla luce dei precedenti della Suprema Corte in tema di domanda e di eccezione nel processo tributario, sia alla luce della pronuncia delle Sezioni Unite n. 7940/2019, concernente la riproposizione nel rito civile. All’esito della riflessione, si propone una soluzione interpretativa, guidata dai criteri della proporzionalità e del contraddittorio.

The paper is focused on the “resubmission of issues absorbed” in the appeal phase, regulated by D.Lgs. 546/1992, with particular regard to the time limits within which it must be done. The topic is examined having as a reference the Jurisprudence of legitimacy, whose law cases on the point are analyzed critically, both in light of the Supreme Court’s judgments on the subject of claims (requests), defences and objections in the tax litigation procedures, and in light of the decision of the Joint Sections no. 7940/2019, concerning the “resubmission activity” in the civil trial. At the outcome, an interpretative solution is proposed, guided by the criteria of proportionality and equality of parties.

Alessandro Zuccarello

Recupero dei crediti di imposta tra schemi attuativi del tributo e fattispecie sanzionatoria I, 337

All’illegittimo utilizzo dei crediti di imposta da parte dei contribuenti si collegano più fattispecie sanzionatorie e più istituti preposti al recupero degli stessi crediti, di qui l’esigenza di un coordinamento fra le diverse disposizioni normative che deve partire dalla individuazione degli specifici presupposti di ciascun istituto.

For the illegitimate use of tax credits made by taxpayers the legislator provides different sanctions and various institutions for the recovery of the same credits, thereby there is a need to coordinate the legal provisions and this requires to identify the prerequisites of each institution.